

# VareseNews

## Al via a Varese la torre-ascensore di Morandini: arte e funzione in 15 metri di bianco e nero

Pubblicato: Martedì 23 Dicembre 2025



La **Fondazione Marcello Morandini** sta per arricchirsi di una nuova opera destinata a diventare simbolo dell'inconfondibile linguaggio artistico del maestro varesino, e a rendere al contempo completamente accessibile la struttura di via del Cairo. È stato annunciato infatti l'avvio dei lavori per la torre-ascensore che sorgerà nel giardino della sede, un progetto che coniuga e funzionalità ed estetica, fedele alla ricerca artistica che da decenni caratterizza il lavoro di Morandini.

La struttura, alta 15 metri, si presenta come un “segno verticale di ordine e armonia”, nelle parole dello stesso artista. Il design rispecchia il caratteristico stile bianco e nero che ha reso celebre Morandini nel mondo, con linee geometriche che si infittiscono progressivamente verso l'alto, creando un effetto visivo dinamico e rigoroso al tempo stesso.

### Cantiere al via nel 2026

I lavori prenderanno il via nei primi mesi del 2026 e si concluderanno entro maggio, in una coincidenza significativa: il completamento dell'opera è previsto per l'86° compleanno del maestro. La torre-ascensore non sarà solo un elemento architettonico, ma un vero e proprio percorso verticale che collegherà i diversi livelli della fondazione, permettendo ai visitatori di attraversare “piani e storie” in un'esperienza che unisce arte e architettura.

La torre si integrerà quindi nel percorso architettonico della fondazione, diventando parte integrante dell'esperienza museale e confermando la visione dell'artista secondo cui arte e vita quotidiana non devono essere separate.

## Un progetto sostenuto dai collezionisti

Il finanziamento dell'opera è stato reso possibile grazie a una campagna di raccolta fondi che ha visto la partecipazione attiva di collezionisti e appassionati. Sono stati realizzati **99 multipli in scala**, sculture di dimensioni ridotte che riproducono l'opera, insieme a due serigrafie e una scultura di 190 centimetri. A questi si aggiungono i **contributi di due collezionisti tedeschi** che hanno scelto di rimanere anonimi.

In segno di riconoscimento, i nomi di tutti i sostenitori saranno incisi nella cabina dell'ascensore, un modo per rendere permanente il legame tra l'opera e chi ha creduto nel progetto. Alcuni multipli rimangono ancora disponibili per chi volesse contribuire al completamento dei fondi necessari.

Il museo Morandini apre le porte ai varesini

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it